

# COMUNE DI CAGGIANO

(Provincia di Salerno)

## COPIA Determinazione del Responsabile dell'Area Vigilanza

<b>N. 184</b> <b>Data 06/12/2017</b>	<b>Potatura alberi nel centro urbano del territorio comunale. Impegno spesa ed affidamento. CIG: ZD521202B6.</b>
---	--

L'anno **DUEMILA DICIASSETTE**, il giorno **SEI** del mese di **DICEMBRE** nel proprio ufficio,

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**Richiamati** i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione della G.C. n. 98 del 28/06/2011, esecutiva ai sensi di legge, di ridefinizione del sistema organizzativo di aree, servizi e uffici dell'Ente;
- Decreto del Sindaco n. 6250 in data 02/11/2017, con il quale lo scrivente è stato nominato Funzionario apicale Responsabile dell'Area Vigilanza, nonché titolare di P.O. (di cui all'art. 11 C.C.N.L. Regioni - EE.LL. 1998/2001);

**Ritenuto** che ricorre la necessità di procedere alla potatura di ulteriori alberi nei giardini e nelle vie del centro urbano e nelle località Mattina e Calabri;

**Considerato** che la ditta in questione **MAC 2013 SOCIETA' COOPERATIVA** con sede in Caggiano (SA) alla Loc. Calabri 24 è già stata affidataria di tali lavori nell'anno corrente e che anche per questi ulteriori interventi ha proposto di effettuare gli stessi interventi agli stessi patti e condizioni e precisamente per un importo di €. 20,00 oltre IVA del 22% per ogni pianta, assicurando nel frattempo la propria disponibilità ad effettuare il servizio, compreso la pulizia delle vie e piazze, facendosi carico di qualsiasi altro onere inerente l'effettuazione del servizio oltre il taglio di alcuni pini nel piazzale in Loc. Mattina;

**Ritenuto** di avvalersi delle prestazioni della ditta **MAC 2013 SOCIETA' COOPERATIVA** con sede in Caggiano (SA) alla Loc. Calabri 24;

**Rilevata** la congruità del prezzo offerto dalla citata ditta, per i motivi sopra esposti; nonché di approvare il preventivo proposto;

**Vista** la documentazione agli atti dalla quale si rileva la regolarità contributiva della Ditta;

**Evidenziato** che:

- la recente normativa in tema di Spending review dettata dal D.L. 95/2012, convertito con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 dispone che gli enti locali, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, sono tenuti a far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti;
- la normativa prevede, altresì, che qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, le Amministrazioni pubbliche possono procedere allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria;

**Visto** l'art. 36, comma 2, lett.a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii. In ossequio del quale per servizi e forniture inferiori a quarantamila euro è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento;

**Considerato ancora che:**

- Il supremo organo giurisdizionale amministrativo (Consiglio di Stato con la sentenza n. 954 dell'8 marzo 2005 ha inoltre chiarito che l'utilizzo della procedura in economia non postula la presenza di ragioni di urgenza ovvero di specialità nell'affidamento in quanto si lega esclusivamente al valore economico della commessa pubblica;
- tuttavia l'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 in ogni caso prevede una facoltà "discrezionale" per la stazione appaltante di utilizzare l'affidamento in economia con la conseguenza che la decisione di avvalersi della procedura medesima come tutte le facoltà discrezionali, presuppone l'esternalizzazione della motivazione e del percorso logico che la stazione appaltante ha assunto a base della sua decisione;
- l'art. 3 della L. 241/1990 e ss. mm. e ii. prevede che "ogni provvedimento amministrativo, compreso quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato, salvo che nelle ipotesi previste dal comma 2 e che la motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria";
- sia opportuno quindi nel rispetto dell'art. 3 della L.n. 241/1990 e ss. mm. e ii. quale principio di ordine generale dell'azione amministrativa, dare conto della motivazione del perché si ritiene opportuno nel caso di specie procedere mediante un affidamento diretto secondo quanto segue:

**per parte di motivazione in diritto:**

- il valore del servizio da affidare, al netto di IVA, è inferiore ad Euro 40.000,00 e come tale, l'art. 36 D.Lgs. 50/2016, ne ammette l'affidamento in via diretta da parte del responsabile del procedimento;

**per parte di motivazione di fatto:**

- così operando, questa pubblica amministrazione intende avvalersi di questo strumento di affidamento previsto per legge per garantire un affidamento indubbiamente più celere ed in forma semplificata per ottenere conseguentemente una riduzione dei tempi procedurali e quindi anche della realizzazione del servizio oggetto di affidamento, posto che anche il tempo nella dinamica dei valori giuridici ha acquisito un valore intrinseco anche in termini risarcitori (basti pensare che con la L. n. 69/2009 il legislatore facendo assurgere il tempo è posta autonoma del danno, ha introdotto nella L. 241/1990 l'art.2 bis avente ad oggetto la disciplina del danno da ritardo, ora filtrata nell'art. 30 del c.p.a. a prescindere della spettanza del bene della vita);
- non ultimo, sempre in fatto si vuole, altresì, prendere atto dell'attuale momento di crisi generale che caratterizza il mercato rispondendo con un'azione amministrativa rapida ed efficiente cercando quindi di contribuire ad un migliore sviluppo di crescita economica, posto che le modifiche apportate dal legislatore nell'estate del 2011 muovono tutte nella direzione di una accelerazione e semplificazione della macchina amministrativa;
- occorre, infine, ricordare che l'esigenza di un'azione amministrativa efficace ed efficiente transita anche attraverso un alleggerimento delle procedure, specie per i servizi di modico valore con la considerazione che i principi di adeguatezza, proporzionalità, efficacia ed efficienza impongono di agire senza aggravare il procedimento se non nei limiti di una preliminare e doverosa verifica circa l'economicità del servizio. Ne consegue che rispettato il principio della non discriminazione e parità di trattamento, e accertata l'economicità del valore dell'affidamento, il responsabile del procedimento ex legge non può essere pienamente legittimato a procedere all'affidamento in via diretta (posto peraltro che nella legge nulla è assolutamente scritto circa l'obbligo di gara informale od altra forma, come invece prescritto per gli affidamenti pari o superiori alla soglia dei 40.000,00 Euro);

**Visti** i primi tre commi dell'art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016, in particolare il comma 2:

2. *Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.*

**Dato atto**, inoltre, che trattandosi di fornitura di beni e/o servizi di importo inferiore ai 40.000,00 Euro per l'affidamento e la relativa forma contrattuale trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art. 36 comma 2 e nell'art. 32, comma 14 del D. Lgs. n. 50/2016:

Art. 36, c. 2. *“Fermo restando quanto previsto dagli [articoli 37 e 38](#) e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'[articolo 35](#), secondo le seguenti modalità:*

a) *per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta;*

Art. 32, c. 14. *“Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri.*

**Ritenuto**, pertanto, di approvare il preventivo presentato dalla ditta **MAC 2013 SOCIETA' COOPERATIVA** con sede in **Caggiano (SA) alla Loc. Calabri 24** e disporre conseguenzialmente, l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di potatura degli alberi del territorio comunale, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ii e provvedere all'impegno della spesa sul seguente capitolo di spesa del corrente bilancio, esercizio finanziario 2017: **Missione 9 Programma 2 Titolo 1 Cap. 1.302,8 per un importo di € 3.660,00;**

**Verificata** la congruità ed economicità della fornitura a farsi nonché la professionalità e la disponibilità della ditta interpellata;

**Rilevato** che, al fine di procedere all'affidamento sopra richiamato, assume il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il sottoscritto responsabile del servizio nominato con gli atti di cui sopra anche a svolgere tale funzione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016;

**Vista** la documentazione agli atti dalla quale si rileva la regolarità contributiva della ditta in questione;

**Visti:**

- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*» e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante: «*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*»;
- la Legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità per l'anno 2017);
- il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2017/2019, approvato con deliberazione consiliare n. 14 dell'11/04/2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2017/2019, approvato con delibera consiliare n. 13 dell'11/04/2017;
- il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2017/2019, approvato con deliberazione consiliare n. 14 dell'11/04/2017;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, recante «*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*»;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, recante il «*Testo unico delle leggi*

sull'ordinamento degli enti locali";

- il vigente Regolamento comunale di contabilità, approvato con delibera consiliare n. 05 del 06/06/2016;

**D E T E R M I N A**

**Per le motivazioni espresse in premessa:**

- 1) Di approvare il preventivo fatto pervenire dalla citata ditta "MAC 2013 SOCIETA' COOPERATIVA" con sede in Caggiano (SA) alla Loc. Calabri 24, per la potatura di alberi nel centro urbano del Comune di Caggiano per un importo di € 20,00 oltre IVA per ogni pianta potata oltre il taglio di alcuni pini nel piazzale in Loc. Mattina.
- 2) Di provvedere all'impegno della spesa di € 3.660,00 presumibilmente necessaria e di imputare la stessa al Cap. **1302.8 Missione 9 Programma 2 Titolo I per un importo di € 3.660,00** del corrente bilancio, esercizio finanziario 2017.
- 3) Di affidare, in conformità alla vigente normativa in materia, alla ditta "MAC 2013 SOCIETA' COOPERATIVA" con sede in Caggiano (SA) alla Loc. Calabri 24, in possesso della richiesta esperienza professionale, la potatura degli alberi del territorio comunale;
- 4) Di dare atto, altresì, che il presente provvedimento equivale alla pubblicazione dell'avvento affidamento del servizio.

La presente determinazione:

- Comportando impegno di spesa, sarà trasmessa al responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui all'art. 183, comma 9, del TUEL e diverrà esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione.
- Verrà pubblicata sul website istituzionale dell'Ente - in relazione al disposto dell'art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009 n. 69 per 15 gg. consecutivi e inserita nel Registro delle Determinazioni di cui all'art. 183, comma 9, del TUEL n. 267/2000 e smi.

A norma dell'articolo 8 della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii., si rende noto che responsabile del procedimento è il Dr. Pasquale Fernicola e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono al seguente numero: 0975/393020.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(F.to Dr. Pasquale Fernicola)**

---

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

In relazione al disposto dell'art. 151, comma 4, del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267 e smi

**APPONE**

il visto di regolarità contabile

**ATTESTANTE**

la copertura finanziaria della spesa.

Gli impegni contabili sono stati registrati in corrispondenza degli interventi/capitoli sopradescritti.

*Nella residenza comunale, 6 dicembre 2017*

**Il Responsabile del Servizio Finanziario  
(F.to PUCCIARELLI Giovanni)**

---

**PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ON-LINE DEL COMUNE**

[www.comune.caggiano.sa.it](http://www.comune.caggiano.sa.it)

Data **6 dicembre 2017**

Determinazione pubblicata, in relazione al disposto dell'art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009 n. 69, all'Albo Pretorio *on-line* sul website istituzionale del Comune per 15 gg. consecutivi a partire dal giorno 6 dicembre 2017.

---

***E' copia conforme all'originale per uso amministrativo***

*Caggiano, 6 dicembre 2017*

**Il Responsabile del Servizio  
Dr. Pasquale Fernicola**

ORIGINALE FIRMATO AGLI ATTI DELL'UFFICIO  
Documento privo di firma perché gestito in formato digitale  
Art.3 D. Lgs. n.39/1993 – G.U. n.42 del 20.2.1993